Conclusa la Parigi-Nizza è pronta la Sanremo

La Parigi-Nizza

HA VINTO IMPANIS

Successo di Rik Van Looy sull'ultimo traguardo

(Nostro servizio particolare)

NIZZA, 16 — Due atleti del Belgio hanno concluso con gli onori del trionfo la Parigi-Nizza ciclistica: Rik Van Looy è guizzato per la terza volta vittorioso sotto lo striscione d'arrivo, mentre il suo connazionale Raymond Impanis è riuscito a condurre in porto lo scettro del comando.

In effetti, sia Van Looy che Impanis hanno più che meritato il duplice trionfo frutto di una intesa e di una dimostrazione di classe quanto mai rimarchevole. In un primo tempo sembrava che Rik II dovesse fare degli avversari «tutto un boccone» e per questo s'era incamminato sulla strada giusta quando, nella seconda tappa (quella a cronometro a squadre) egli era riuscito, malgrado il pronostico, a vincere ed a piazzarsi nelle comode poltrone di prima fila della classifica.

Gli avversari gli hanno teso la trappola che è scattata a St. Etienne, dove il principe degli sprinters giungeva con circa 21' di ritardo. Van Looy, però, rispondeva immediatamente stringendo un saldissimo patto col connazionale Impanis, al quale metteva a disposizione i suoi uomini contro le sporadiche e poco convincenti «revanches» dei francesi

Contro questa coalizione, quindi, nulla c'era da fare per nessuno.

L'unico a brillare di luce vivissima, in questa seconda parte della corsa era il nostro Venturelli che dopo aver dettato legge sul Colle della Repubblica, stracciava gli specialisti della lotta contro il cronometro proprio sul loro terreno e subito dopo (cioè ieri) giungeva secondo, nettamente avvantaggiato sugli altri «assi»

La storia della tappa di oggi è breve e strana: a causa degli allagamenti provocati dal maltempo nella regione compresa tra Draguignan e Frejus la prima frazione dell'ottava ed ultima tappa della Parigi-Nizza, tra la Manosque-Frejus di Km. 130, è stata annullata.

Alle nove di stamane i corridori hanno preso il via... in auto, per la prima frazione dell'ottava ed ultima tappa della Parigi-Nizza. Informati che a causa del maltempo numerose strade del Var erano state interrotte al traffico, gli organizzatori della corsa hanno infatti deciso di annullare questa prima semitappa odierna, mantenendo invece la seconda, la Frejus-Nizza.

Tutti gli uomini del Belgio si schierano in prima fila: in mezzo a loro spicca la maglia di leader di Impanis, affiancato da Van Looy. Quando la corsa, costeggiando spesso il mare, si allunga, qualcuno prova a prendere il largo ma viene richiamato all'ordine e desiste.

La passeggiata finale continua fino a Nizza dove il plotone, giunge al completo. Per Van Looy è uno scherzo battere il bravo Desmet, Rivière e gli altri.

E' finita come doveva finire.

ALDO SERRI

L'ordine d'arrivo

1) VAN LOOY che copre il percorso dell'ultima tappa della Parigi-Nizza, la Frejus-Nizza di km. 113 in 2.36'07". 2) Desmet (Bel.). 3) Rivière. 4) Annett. 5) Van Meenen (Bel.). 6) Thumin. 7) Elliott (Irl.). 8) Anglade. 9) MANZONI (IL.). 10) Bonifassi. 11) VENTURELLI (IL.). 12) Rolland tutti col tempo di Van Looy.

La classifica generale

1) IMPANIS (Bel.) 32.15'47". 2) Mahé a 2'26". 3) Cazala 32.18'19" a 2'32". 4) Anglade 32.19'00" a 3'13". 5) Colette 32.19'20" a 3'33. 6) Sorgeloos (Bel.) 32.19'37" a 3'50". 7) Anastasi 32.21'03" a 5'18". 8) Privat 32.22'16" a 6'29". 9) Rolland 32.22'22" a 6'40". 10) Bonifassi 32.23'22" a 7'35". 17) MANZONI (IL.) 32.32'38", a 17'11".

I corridori reduci dalla Sardegna e da Nizza saranno impegnati sabato nella "corsa più bella,,

Unica novità nella corsa di San Giuseppe: la salita del Poggio - Si prevede il duello Rik Van Looy - Miguel Poblet - Storia d'un accerchiamento - Romeo Venturelli matura

(Dal nostro inviato speciale)

NIZZA, 16. — *Il giorno di San Giuseppe, la salita del Poggio sarà «off limits» per i giornalisti. Poiché è possibile che la nuova asperità risulti decisiva per la soluzione della Milano-Sanremo, ecco l'obbligo della ricognizione. Diremo domani del semplice, razionale e pittoresco ritocco ch'è stato apportato al finale della competizione; oggi, ci sembra più interessante continuare il viaggio, per assistere all'arrivo della Parigi-Nizza*

Niente di nuovo. Leulliot, il manager, non s'è smentito nell'apprestasse a recitare la parte del protagonista assoluto, del dominatore inesorabile. Si pensava che avrebbe allentato o forzato la stretta, a seconda dell'umore e della simpatia per questo e della antipatia per quello. La gara doveva ancora raggiungere i traguardi di Montceau-les-Mines; di St. Etienne, di Avignone, di Vergèze, di Nimes, di Manosque, di Frejus e Nizza.

Tuttavia, il successo di S. M. Rik II sembrava scontato.

No! I campioni battuti, umiliati e offesi reagivano Tutti contro Van Looy, e in mancanza di meglio, ma non tanto, Rivière E De Bruyne arruffianisce Vannitsen, poi, Willy è vivace: la distanza, però, lo stanca Desmet è, forse, il più brillante del mucchietto Ed eccoci a Venturelli, un lampo d'azzurro nel grigiore.

L'atleta di punta della pattuglia della San Pellegrino avverte che è dura con i professionisti: «loro, sanno dove il diavolo tiene la coda». Tuttavia il ragazzo se l'è cavata bene, più che bene, benissimo Ha staccato tutti sul Colle della Repubblica, e tutti ha dominato nella corsa contro il tempo da Verdèze a Nîmes: 38 km. a 42,312 l'ora A 19" Rivière A 21" Desmet A 29" Anquetil A 3'03" De Bruyne A 5'05" Van Looy! Ricordiamo che Coppi, a proposito di Venturelli, ci disse: «...è molto dotato fisicamente, è di bella struttura atletica e, senza dubbio, è in grado di distinguersi con imprese fuori maniera Meo dà costantemente l'idea di una maggiore facilità d'azione di Baldini Ed è più agile e più scattante di Ercole» Per un paragone, Coppi assomigliava Venturelli ad Anquetil D'altra parte, Bartali, dopo le prime esperienze del ragazzo è ottimista, e assicura che Meo avrebbe impedito a Van Looy di scendere a Nizza trionfalmente. Il campione era costretto a far buon viso a cattiva giuoco, e approfittava della situazione per compiere, nelle ultime tappe, passeggiate di salute e impegnati allenamenti

Se è sempre vero che lo scopo più importante della Parigi - Nizza è di indicare gli atleti che hanno la possibilità di affermarsi nella Milano - Sanremo (e, magari, di vincerla, come De Bruyne nel 1956), attenzione a lui, attenzione a Van Looy, che ha saputo guadagnare la buona, completa forma Ed è pepato Saltra a Milano sicuro, deciso a vincere, a punire anche Poblet La corsa più bella del mondo annuncia, dunque, uno scontro d'alta classe, forse drammatico, lo scontro Poblet - Van Looy

Per il resto, la Parigi - Nizza ha offerto pochi lumi Con giovani, rincalzi e gregari, s'è fatto avanti Anglade, un atleta che in Francia è portato ai sette cieli Gli altri campioni, chi più chi meno, hanno deluso.

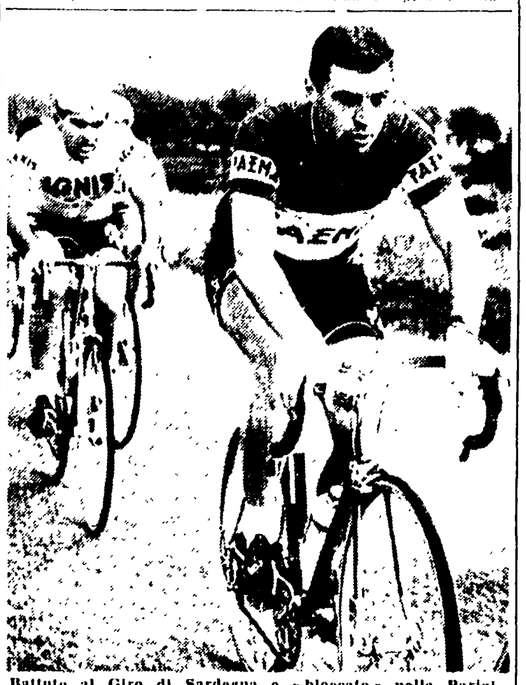
Meo ha battuto Roger e Jacques!

Darrigade è senza smalto Anquetil è legnoso Un po' meglio, ma non tanto, Rivière E De Bruyne arruffianisce Vannitsen, poi, Willy è vivace: la distanza, però, lo stanca Desmet è, forse, il più brillante del mucchietto Ed eccoci a Venturelli, un lampo d'azzurro nel grigiore.

L'atleta di punta della pattuglia della San Pellegrino avverte che è dura con i professionisti: «loro, sanno dove il diavolo tiene la coda». Tuttavia il ragazzo se l'è cavata bene, più che bene, benissimo Ha staccato tutti sul Colle della Repubblica, e tutti ha dominato nella corsa contro il tempo da Verdèze a Nîmes: 38 km. a 42,312 l'ora A 19" Rivière A 21" Desmet A 29" Anquetil A 3'03" De Bruyne A 5'05" Van Looy! Ricordiamo che Coppi, a proposito di Venturelli, ci disse: «...è molto dotato fisicamente, è di bella struttura atletica e, senza dubbio, è in grado di distinguersi con imprese fuori maniera Meo dà costantemente l'idea di una maggiore facilità d'azione di Baldini Ed è più agile e più scattante di Ercole» Per un paragone, Coppi assomigliava Venturelli ad Anquetil D'altra parte, Bartali, dopo le prime esperienze del ragazzo è ottimista, e assicura che Meo avrebbe impedito a Van Looy di scendere a Nizza trionfalmente. Il campione era costretto a far buon viso a cattiva giuoco, e approfittava della situazione per compiere, nelle ultime tappe, passeggiate di salute e impegnati allenamenti

Se è sempre vero che lo scopo più importante della Parigi - Nizza è di indicare gli atleti che hanno la possibilità di affermarsi nella Milano - Sanremo (e, magari, di vincerla, come De Bruyne nel 1956), attenzione a lui, attenzione a Van Looy, che ha saputo guadagnare la buona, completa forma Ed è pepato Saltra a Milano sicuro, deciso a vincere, a punire anche Poblet La corsa più bella del mondo annuncia, dunque, uno scontro d'alta classe, forse drammatico, lo scontro Poblet - Van Looy

Per il resto, la Parigi - Nizza ha offerto pochi lumi Con giovani, rincalzi e gregari, s'è fatto avanti Anglade, un atleta che in Francia è portato ai sette cieli Gli altri campioni, chi più chi meno, hanno deluso.



Battuto al Giro di Sardegna e «bloccato» nella Parigi-Nizza, VAN LOOY (alla cui sinistra appare Bruni) cercherà nella Milano-Sanremo la grande giornata

Tante incertezze, molta confusione, giostre ed anche due tappe al giorno. I corridori della Parigi - Nizza fanno sempre lo straordinario. Si capisce che la gara ne risente.

Ma il colpo più duro, quest'anno, glielo'ha proprio assestato Leulliot Il quale ha messo in programma una corsa contro il tempo, per squadre, ventiquattr'ore dopo lo epilogo della prima tappa. Il manager intendeva diradare il pattuglione degli ex aequo; non s'aspettava che l'esplosione di Van Looy compromettesse, annullasse o quasi il valore tecnico della gara.

Rik alla frusta con i gregari

Non lunga era la distanza, e facile il cammino da Glen a Bourges Van Looy, però, aveva il dente avvelenato per le grame vicende del Giro di Sardegna, era imbestialito per aver dovuto mangiare la polvere di Poblet nella Sassari - Cagliari E, allora, giù botte! Rik si mettera alla frusta, e mettera alla frusta i suoi gregari Il risultato? Eccolo: 1'55" di vantaggio su Rivière, 1'56" di vantaggio su De Bruyne e Desmet, 2'43" di vantaggio su Darrigade, Graczyck e Forestier, 3'19" di vantaggio su Anglade, 4'16" di vantaggio su Venturelli, 4'28" di vantaggio su Anquetil, 17'51" di vantaggio su Annetil.

A Bourges, dopo appena 255 chilometri di strada, sulla Parigi - Nizza ci si poteva tracciare una croce? Non rimanera che appellarsi allo orgoglio degli sconfitti Ma Rivière era giunto sul traguardo con il mal di stomaco Ed Anquetil, a Bourges, c'era giunto sfatto, in lacrime E gli altri c'erano giunti sfiancati, mostrando facce da lupo, scarafe e sguardi dall'orgia di fatica Rik, invece, aveva il sorriso beffardo: pareva che mera tutt'altro che coraggiosa Il favorito veniva accerchiato, rimaneva prigioniero del gruppo, arrivava sul traguardo di St. Etienne con 23'38" di ritardo. Rik doveva, perciò, rassegnarsi a perdere la Parigi - Nizza, come già aveva perduto il Giro di Sardegna Inutili, infatti, sarebbero state le sue polemiche, nervose sfuriate. Ancora una volta il pronostico era fallito: il grave ritardo di St. Etienne avrebbe impedito a Van Looy di scendere a Nizza trionfalmente. Il campione era costretto a far buon viso a cattiva giuoco, e approfittava della situazione per compiere, nelle ultime tappe, passeggiate di salute e impegnati allenamenti

Se è sempre vero che lo scopo più importante della Parigi - Nizza è di indicare gli atleti che hanno la possibilità di affermarsi nella Milano - Sanremo (e, magari, di vincerla, come De Bruyne nel 1956), attenzione a lui, attenzione a Van Looy, che ha saputo guadagnare la buona, completa forma Ed è pepato Saltra a Milano sicuro, deciso a vincere, a punire anche Poblet La corsa più bella del mondo annuncia, dunque, uno scontro d'alta classe, forse drammatico, lo scontro Poblet - Van Looy

Per il resto, la Parigi - Nizza ha offerto pochi lumi Con giovani, rincalzi e gregari, s'è fatto avanti Anglade, un atleta che in Francia è portato ai sette cieli Gli altri campioni, chi più chi meno, hanno deluso.

Altig attaccherà il record dell'ora

NIZZA, 16 — Rudy Altig, campione del mondo dell'inseguimento dilettanti ad Amsterdam, ora professionista e anche routier, ha intenzione di attaccare, in autunno a Milano o a Roma, il record dell'ora che Roger Rivière detiene con la distanza di 47 116,90.

Se Altig dovesse riuscire nel tentativo, Rivière gli replicherebbe a breve scadenza.

Rudy e Roger appartengono alla stessa ditta, la «St. Raphael».

Nella foto: ALTIG.

A. C.

Intanto, domani, i gregari accompagneranno Rik sulla salita del Poggio di Sanremo Impanis sorride, e ci strizza l'occhio.

ATTILIO CAMORIANO

In un incidente automobilistico

E' morto ieri Gerard Saint

Il giovane ciclista francese si era imposto prevalentemente nelle corse a cronometro

L'auto fracassata del corridore (Telefoto)

LE MANS, 16 — Il Campione ciclista Gerard Saint, è rimasto ucciso questa mattina in un incidente stradale nei pressi di Le Mans mentre entrava in macchina da Argentan, dove abitano la moglie ed i suoi tre figli. Al campo di Auvours, dove prestava servizio militare come autista al 153 CIT

Erano le 7.05 quando, al volante della sua auto, egli giungeva all'entrata di Le Mans Per cause non ancora accertate, la vettura ha urtato, sulla destra, il bordo in cemento che delimita una piazzola per ciclisti. Dopo aver sbandato sulla destra ed essere uscita di strada per 15 metri la vettura si è schiantata di fianco sul tronco di un pioppo L'automobile si fracassava totalmente e Saint rimaneva gravemente ferito.

In soccorso del campione si precipitava immediatamente un motociclista che aveva assistito alla scena Poco dopo sopraggiungeva l'autombulanza dei vigili del fuoco di Le Mans ma Gerard Saint decedeva durante il trasporto all'ospedale della città

Saint, che era stato riformato provvisoriamente per due volte, era stato assegnato al campo d'Auvours la sera stessa della disputa del trofeo Baracchi cui egli partecipò nel novembre 1959

Passato professionista nel 1956, Saint ottenne i migliori risultati nel Gran Premio delle Nazioni (6 nel 1959, 9 nel 1957, 2 nel 1958 e 5 nel 1959) nel Gran Premio di Ginevra (2 nel 1959); con Roger Rivière, infine, terminò terzo nel 1958, nel Trofeo Baracchi

La scorsa stagione è stata una delle migliori dello sfortunato corridore Dopo essersi messo in evidenza nella Parigi - Nizza - Roma Saint, terminò 9 nel Tour de France dove si distinse particolarmente nelle montagne classificandosi 3 nella graduatoria degli scalatori.

Lo scorso anno fu anche definito «il corridore più combattivo del Tour»

Nel 1957 Saint vinse il Tour del Lussemburgo ed il «Tour de l'Ariege». Nel suo libro d'oro figurano anche numerose vittorie in vari «criterium».

La morte del giovane e brillante campione ha destato enorme impressione in tutti gli ambienti ciclistici francesi e anche in Italia, dove Saint aveva conquistato alcune delle sue più belle vittorie

Mentre Pozzan si è nuovamente infortunato

Tre giornate di squalifica a Zaglio La Roma presenta ricorso alla Lega

Nelle partite di ieri: Roma B-Reggiana B 5-2 e Sambenedettese B-Lazio B 2-1
Quasi certo il rientro di Manfredini — Probabile utilizzazione di Rozzoni

Molte le novità registrate ieri in seno alle due squadre romane, alcune liete altre meno Quelle liete riguardano il rientro quasi certo di Manfredini nella Roma domenica contro il Padova, e l'utilizzazione non altrettanto certa, ma probabile, di Rozzoni nella Lazio a Torino contro la Juventus Quelle meno liete, invece, sono rappresentate dalla squalifica per tre giornate inflitta dalla Lega a Zaglio in seguito al derby di domenica scorsa e dal nuovo infortunio subito da Pozzan contro la Samb B

La decisione della Lega è la novità che ha maggiormente sorpreso, dato che nel corso della «scazzottatina», non ci è parso che il terzino giallorosso si sia comportato in maniera tale da essere poi punito in modo così eccessivo Sembra, però, che la decisione della Lega sia stata originata da alcune scorrettezze che il giocatore, eludendo la sorveglianza dello arbitro, avrebbe compiuto nel corso della partita Un ricorso, comunque, verrà inviato dalla Roma all'organo giudicante al fine di diminuire il numero delle giornate di squalifica

A sostituire lo squalificato Zaglio, con molta probabilità, Foni farà tornare in squadra il valido Giuliano, utilizzando David nel quintetto di punta Pedro, da parte sua, che ha disputato ieri un'ottima partita nello incontro delle riserve con la Reggiana B, verrà sottoposto oggi ad un'ulteriore prova di collaudo Se questa risultera positiva, la formazione giallorossa potrebbe essere la seguente: Panetti; Griffith, Corsini, Giuliano; Losi, Guarnacci, Orlando; David, Manfredini, Selmosson, Ghiggia (Chstellazzi). Se Pedro non potrà essere impiegato, verrà sostituito da Orlando, mentre Ghiggia e Castellazzi giocheranno alle due estreme

Nel clan biancoazzurro si intravede un filo di speranza Non è, infatti, da escludere completamente la possibilità di utilizzare Rozzoni per la trasferta di Torino L'attaccante lazziale potrebbe scendere in campo contro la Juventus nel caso che sabato contro i «militari» greci, assicurandosi quelli italiani sin dal primo tempo un buon margine di vantaggio, Remondini decida di utilizzarlo solo nella prima parte della gara Ciò permetterebbe a Rozzoni di raggiungere la Lazio a Torino e di partecipare allo incontro con la Juve.

D'altra parte l'infortunio subito da Pozzan a San Benedetto del Tronto nel corso della partita dei cadetti, costituisce una nuova difficoltà per Bernardini, che aveva preso in considerazione una probabile utilizzazione del giocatore A seguito di ciò, quindi, sperando nella partecipazione di Rozzoni, questi potrebbe essere la formazione dei biancoazzurri Lovati; Molino, Lo Buono; Carosi, Junich, Prini, Visentin, Carradori, Rozzoni, Franzini, Fumagalli.

* * *

Ieri intanto, come già detto, le due formazioni cadette di Roma e Lazio hanno incontrato rispettivamente la Reggiana B e la Samb B Ai «Tre Fontane», i galloross hanno vinto per 5-2, mentre a San Benedetto del Tronto, i lazziali hanno perso per 2-1

Tra i primi, particolare interesse ha suscitato la prova di Manfredini: in predicato di tornare domenica in campo L'attaccante giallorosso ha pienamente convinto tanto che solo delle deficienze fisiche potrebbero impedirgli di giocare contro il Padova

Le due squadre agli ordini dell'arbitro Piantoni, sono scese in campo nel seguente schieramento:

REGGIANA B: Ferretti; Spinosi (Barichi), Margiotti; Andreotti, Arbizi, Corti, De Nardi, Frambotti, Guercini, Bacci (Fantazzi), Cavazzoni (Bacci)

ROMA B: Cudicini, Stucchi, Di Bari, Marcellini, Bernardini, Giuliano, Alamo (Tenente), David (Giovannini), Manfredini, Zaglio, Castellazzi Le reti sono state segnate nell'ordine da Castellazzi al 5', Alamo al 10', Manfredini al 14' e al 25', e da Castellazzi ancora al 38, tutte nel primo tempo Nella ripresa reagivano per gli ospiti al 16' Bacci e al 41' De Nardi su rigore Da notare, infine, un serio incidente (contusione al perone sinistro) riportato da Stucchi in uno scontro.

I cadetti biancoazzurri hanno invece perduto l'incontro con la Samb B fornendo una prova alquanto mediocre Al termine, poche le indicazioni che ha potuto ricavare Bernardini al riguardo dei «probabili» da portare a Torino Pozzan, infatti ha riportato un infortunio, mentre Visentin ha giocato una partita più che modesta Queste le formazioni delle due squadre scese in campo agli ordini di Gardelli di Forlì:

LAZIO B: Pezzullo; Del Gratta, Lo Buono, Pagni, Eufemi, Vignoli; Visentin (Mezzetti), Pozzan (Moroni), Joan, Fumagalli, Mattei

SAMB B: Bandini; Mandolini, Ercole; Astraceli, Villa, Bronzini, Pennati, Ponzetti, Stacchiotti, Alberti, Alessandri

Le reti sono state marcate nel seguente ordine: nel primo tempo al 6' Stacchiotti, al 34' Mandolini (autorete); nella ripresa al 12' Astraceli (rigore) Nella ripresa Eufemi, unitamente a Ponzetti, veniva espulso per scorrettezze

Nella riunione di ieri sera a Milano

Loi liquida Molloy per abbandono al 5° round

Burruni battuto ai punti dal francese Younsi - Vittoria di Castoldi su Pallavera

MILANO, 16 — Il confronto principale della riunione pugilistica di questa sera al Teatro Principe vede Loi attaccare fin dalla prima ripresa L'inglese tenta di far valere il suo maggiore allungo, con rapidi sinistri di rottura, ma il campione d'Europa dimostra subito di potere imporre la tattica preferita: con veloci schivate raggiunge infatti la giusta distanza e piazza efficaci serie al corpo dell'avversario Alla quarta ripresa un montante scivola sulla faccia del pugile d'Oltremanica al quale il dorso del guantone provoca un taglio alla palpebra sinistra

Nell'intervallo il medico giudica l'inglese in condizioni da poter continuare il combattimento, ma l'ex campione britannico preferisce abbandonare all'inizio della ripresa successiva Sia pure opposto a un avversario di classe inferiore alla sua, Loi ha comunque dato l'impressione di essere in ottima forma

Ecco i risultati degli altri incontri:

Leggeri: Possessi (Brescia) Kg 59.300 batte Venturelli (Milano) Kg 61.100 ai punti in 6 riprese

Mediolleggeri: Rodinetti (La Spezia) Kg 66.500 e Zambon (Aosta) Kg. 67.400 pari in 8 riprese.

Mosca: Albert Younsi (Parigi) Kg 52.100 batte Salvatore Burruni (Alghero) Kg 52 ai punti in 10 riprese

Leggeri: Castoldi (Pavia) Kg. 62.800 batte Pallavera (Fidenza) Kg. 62.500 per intervento medico a 2'05" della quarta ripresa

Nel «sotto-clou» della serata Burruni ha trovato nel transalpino Younsi un avversario di notevole valore. Il campione italiano è potente ma il francese riesce a schivare, impostando il combattimento sulla velocità L'italiano a metà combattimento in netto svantaggio, tenta la rimonta gettandosi a corpo morto nella lotta, ma Younsi mostra di saperlo contenere con efficacia.

Il 1° maggio a Cagliari Visintin-Manca per il titolo

La Federazione Pugilistica Italiana ha comunicato che l'incontro tra Visintin e Fortunato Manca, valevole per il campionato d'Italia dei pesi welters si svolgerà a Cagliari il 1 maggio Poiché i procuratori sportivi dei due pugili hanno provveduto a stipulare direttamente i contratti d'ingaggio per la disputa dell'incontro, l'asta indetta dalla Federazione è stata annullata

Onesti e Campello querelati da Zappulla

Il Procuratore della repubblica, dott Pasquale Pedote, ha interrogato tre giornalisti, Gianni Melidoni e Rizieri Grandi del «Messaggero» e Gilberto Evangelisti di «Momento Sera» in relazione alla querela presentata dall'organizzatore pugilistico romano Felice Zappulla contro il presidente del CONI, avv. Onesti, e contro il presidente della Federazione pugilistica italiana, Conte Francesco di Campello I due dirigenti sportivi sarebbero stati accusati di ingiuria e diffamazione per avere trasmesso alla stampa i numeri di alcuni assegni bancari annullo che lo Zappulla avrebbe posto in circolazione e per averlo fatto senza nemmeno conoscere la cosa al promotor. I numeri in questione furono realmente resi noti: il magistrato dovrà dire ora se nel fatto si raffigura un reato ed eventualmente quale reato Resta il fatto che Onesti e Campello avrebbero potuto e dovuto evitare che lo sport fosse trascinato in tribunale

Rinnovata la «Ferrovieri»

La Società Sportiva Ferrovieri ha rinnovato completamente negli impianti la palestra di pugilato sita in Largo dei Nicolò de Papi I «ferrovieri» di quanto occorre per garantire la completa preparazione dei giovani pugili

L'attività riprenderà ora a pieno ritmo contribuendo come in passato allo sviluppo della boxe a Roma e nel Lazio

A Coverciano (4-3)

Battuti i "P.O.,, dagli "juniores,,

Le speranze azzurre partiranno domani da Ciampino alla volta di Madrid

JUNIORES: Capasciutti (Bonollo); Rossetti Facchetti (Rosato); Beretta, Bercellino, Mazzanti; Milanesi, Rivera, Veronesi, Ferrario, Bonfada.

"P. O.": Bandoni; Kostner, Castano II (Benaglia); Salomoni, Rosato (Facchetti), Benaglia (Castano II); Tribuzio (Lazzotti), Cavallito, Gualtieri, Castagner (Tribuzio), Ogliari (Castagner).

ARBITRO: l'allenatore Puppo

MARCATORI: Nel p. t. al 14' Tribuzio, al 31' Milanesi; nella ripresa al 5' e al 19' Tribuzio, al 25' Rivera, al 29' e al 31' Ferrario.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 16 — Solo nella ripresa, quando la squadra «P O» stava concludendo per 3 a 1, gli «Juniores» hanno messo in mostra le loro migliori doti tecniche e nel giro di un quarto d'ora sono riusciti prima a colmare lo svantaggio e poi a chiudere l'incontro (disputato al «Centro tecnico federale») in vantaggio di una rete.

Nella prima parte dell'allenamento gli «juniores» (che sabato prossimo giocheranno a Madrid con la nazionale «juniores» spagnola e nel mese di aprile parteciperanno al torneo della UEFA), hanno giocato un po' al rallentatore, permettendo al «P O» di impostare delle trame molto pericolose.

Anche all'inizio della ripresa gli «juniores» hanno giocato con indubbia serenità di questo hanno approfittato i «P O» per consolidare il vantaggio Solo dopo un richiamo da parte di Carestri gli «juniores» si sono svegliati dal torpore.

Se gli «juniores» avessero giocato i due tempi (il primo di 40', il secondo di 38 minuti) come nell'ultima parte, l'allenamento sarebbe risultato più interessante Comunque, a parte questa «debolezza» sono apparsi in piena forma i migliori elementi sono apparsi l'alessandrino Rivera, autore di alcuni spunti di alta classe e di un magistrale goal; Ferrario, che ha messo a segno due reti ed è apparso molto più veloce che in altre occasioni Milanesi un'ala svelta e pronta al tiro Veronesi, che ha saputo giostrare bene sia nel ruolo di centroavanti che in quello di estrema sinistra il mediano Beretta, un autentico «maratoneta» e il terzino Rosetti che è stato di valido aiuto anche per i compagni di linea Bercellino, Mazzanti, Benfada e Facchetti non ci sono apparsi al massimo delle loro condizioni mentre il terzino Rosato ha dimostrato di possedere maggiore grinta

Fra i «P O» i migliori sono risultati Tribuzio, il quale oltre a essere il «goleador» della giornata, non si è mai dato per vinto e i terzini Castano II e Kostner e il fluidificatore Benaglia

Canestri dopo l'allenamento, intrattenendosi con i giornalisti, ha dichiarato che la probabile formazione per l'incontro di Madrid sarà la seguente: Capasciutti; Rossetti Rosato Beretta Bercellino, Mazzanti Milanesi, Rivera, Veronesi, Ferrario, Benfada

Venerdì la comitiva azzurra, accompagnata da Canestri e dal massaggiatore Selvi, partirà dall'aeroporto di Ciampino per Madrid e rientrerà in Italia domenica

LORIS CIULLINI

Utrobin vittorioso nella 30 km. di sci

MOSCA, 16 — L'agenzia Tass riferisce che Ivan Utrobin ha vinto ieri la gara nazionale di sci di 30 chilometri svoltasi a Sverdlovsk con il tempo di 1.39'22". Secondo a 33" secondi si è piazzato Evgheni Terentiev

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana:

Da Barcellona, Felice Borel, Martin e Luis Bettonica vi raccontano la partita SPAGNA-ITALIA illustrata da un servizio telefotografico esclusivo

Ampi commenti sulla gara ITALIA-SPAGNA di Palermo e su SVIZZERA-ITALIA dilettanti

— PER LA SANREMO PEPE SOTTO LA CODA, di Mario Fossati, una completa presentazione della classicissima di marzo.

— IL PUGILE MISTICO HA BISOGNO DI RIPOSO, di Mario Minini

— ORLANDO E NICOLA COMANDANO A BACCHETTA, di Giorgio Bellani

— A FERRARI BRUCIA LA BENZINA ALTRUI, di Gianni Montani;

— IL TORINO HA RAGGIUNTO LA SERENITA', di Darilo Moro.

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì

vi presenta la prima puntata de «LA STORIA ILLUSTRATA DELL'INTERNAZIONALE», a cura di Aldo Missaglia

La più completa rievocazione sulla squadra nerazzurra che mai sia stata fatta prima d'ora.

Continua la «STORIA DELLA MIA VITA», scritta da Fausto Coppi col capitolo «Mamma e Serse sapevano capirmi»

Una nuova puntata de LA STORIA ILLUSTRATA DEL CICLISMO ITALIANO nella quale potrete trovare un'autentica raccolta di foto e documenti rimasti sino ad oggi inediti

Sull'attualità della domenica ampi resoconti riccamente illustrati sulla Milano-Torino e sulla Parigi-Nizza

Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale più informato e più interessante Solo

IL CAMPIONE

vi dà le grandi inchieste sullo sport.

Ieri a Tor di Valle

Alanno s'impone nel Pr. Sicilia

Oggi il Pr. Plinio alle Capannelle e la corsa tris a S. Siro

Alanno, trottando sul piede di 1.23 al chilometro, ha mantenuto fede al pronostico della vigilia aggiudicandosi il Premio Sicilia (lire 525 mila, m 2400, prova di centro della riunione di trotto di ieri a Tor di Valle.

Al via andava al comando Arginino precedendo Tanagra mentre Venafrossa veniva squalificata per rottura prolungata. In retta di fronte Arginino e Tanagra sempre al comando con largo vantaggio su Alanno partito handicappato di venti metri. Quivis e Piccola. Nulla di mutato al passaggio delle tribune che vedeva Alanno già a ridotto dei primi A metà della dirittura di fronte Alanno andava allo attacco e si sbarazzava facilmente di Tanagra ed Arginino per passare al comando e vincere quindi agevolmente Nel finale Arginino cedeva la piazza d'onore a Tanagra Quarto Discola

Ecco i risultati: 1 corsa: 1) Falsa, 2) Scocco, 3) Barbanera. Tot v. 77, p. 16, 12, 18, acc. 125; 2 corsa: 1) Uebi, 2) Encanto, 3) Corallino. Tot. v. 27, p. 12, 16, 19, acc. 97; 3. corsa: 1) El Valiente, 2) Raspone. Tot. v. 11, p. 10, 10, acc. 22, 4 corsa: 1) Alanno 2) Tanagra Tot v. 14, p. 11, 13, acc. 85, 5 corsa: 1) Metro, 2) Ordinatore Tot v. 14, p. 14, 50, acc. 165

* * *

La odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle s. impernia sul Premio Plinio dotato di 600 mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri in pista grande riservato ai cavalli di 4 anni ed oltre

Cinque i probabili partenti e tra essi dubbio Sputnik: il pronostico spetta a Faeto per il quale l'avversario più serio dovrebbe essere Pinzano al quale rende 3 chili La sorpresa potrebbe essere fornita da Titolo a suo agio sul terreno pesante.

Inizio ore 14.30 Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Allegri, Macon, 2 corsa: Grozio, Tagliatte; 3 corsa: Tartini, Trukee, Limonta, 4. corsa: Allegan, Cappadocia, Golena; 5 corsa: Faeto, Pinzano, Titolo, 6 corsa, Sputnik, Ecbolina Briechetto, 7 corsa: Granatiere, Ritornello II, Wise Beauty

La corsa TRIS di questa settimana è costituita dal Premio Vaprio in programma oggi a San Siro ed al quale sono annunciati partenti: Emilia, Grazinsa da M. Parabella, Melville, Boccaccio, Alfrà, Agrea, Zelinda, Poggio, Ansiero, Vola Via, Brennero, Afloat, Antipasto, Kon Tiki. Indichiamo: Brennero, Kon Tiki, Zelinda.

TOTIP

1. CORSA:	1			
	2			
2. CORSA:	x	1	2	
	1	2	x	
3. CORSA:	x			
	2			
4. CORSA:	1	2		
	2	1		
5. CORSA:	x	2		
	2	x		
6. CORSA:	1	1		
	2	x		

Per l'incontro di sabato con la Grecia

Da Costa in buona vena nella prova della «Militare»

Il brasiliano ha segnato due goal — Altre tre reti messe a segno da Bolzoni, Rozzoni e Fogli

BRESCIA, 16 — La nazionale militare di calcio italiana, che sabato incontrerà la Grecia nella partita di ritorno del torneo del CISM, ha sostenuto nel pomeriggio un allenamento sul campo di Travagliato, contro la squadra locale Sarti e Stacchini sono stati tenuti a riposo La compagine si è così schierata in campo

Cei; Castelletti, Valadè, Gasperi, Tagliavini, Fogli, Bolzoni; Pestrin, Rozzoni, Da Costa, Voltolina

Il primo tempo è durato circa 35 minuti, durante i quali gli azzurri hanno dominato Al 24' Bolzoni con un tiro angolato, su servizio di Da Costa, ha segnato la prima rete. Un minuto dopo Rozzoni, con un tiro dal limite dell'area, ha segnato la seconda rete

Nella ripresa Adorni ha giocato come terzino sinistro e Valadè si è spostato a destra al posto di Castelletti che non ha giocato All'attacco è uscito Rozzoni: Da Costa ha giocato centroattacco e come mezzala è stato immesso Reagno

Hanno segnato ancora gli azzurri: al 9' con Fogli e al 16' ed al 22' Da Costa Nel complesso gli azzurri hanno manovrato bene, specialmente nel primo tempo

Nella pallanuoto Italia-Germania Occ. 2-1

ITALIA: Rossi, Gionta, D'Altrui, Lonzi, Bonocore, Parmeggiani; Lavoratori

GERMANIA: Hoffmeister, Schepers, Nagy, Seitz, Strasser, Koenig Oberndorf

ARBITRO signor Mangialli, Spagna

SEGNATURE: al 6'45" Parmeggiani, al 9'27" Nagy, infine Gionta su rigore a 3'45" della ripresa

Il confronto tra le nazionali di pallanuoto dell'Italia e della Germania Occidentale, che si è svolto stasera nella piscina coperta di Trieste s. è concluso con una vittoria di misura degli azzurri. Infatti, a cinque minuti dal termine della gara, quando i tedeschi, realizzato il pareggio, che l'arbitro convalidava Nella nazionale azzurra mancavano Pizzo e Mannelli Ne gli azzurri, né i tedeschi sono apparsi veloci Della nazionale germanica, si è distinto il portiere Hoffmeister, miglior uomo in campo, tra gli azzurri, Parmeggiani.